

la storia delle



Ferrari

Alfa Romeo



PIERO
CASUCCI
TOMMASO
TOMMASI

**campioni
del mondo**

ARNOLDO
MONDADORI
EDITORE

Coppa Florio

UN'ALTRA ACCOPPIATA

L'Alfa senza rivali nella 1000 km. di Pergusa, organizzata dall'Automobile Club Palermo in sostituzione della Targa Florio declassata dalla CSI a gara nazionale. La casa milanese non ha difficoltà a collezionare sulla pista siciliana la seconda doppietta stagionale. Vincono Merzario-Mass davanti a Pescarolo-Bell. Le due Alfa concludono con oltre 23 giri di vantaggio sulla Porsche Turbo di Casoni-Joest. Rinunciano alla gara l'Alpine, la Mirage e la Ligier impegnatissime a preparare le successive prove. A contrastare il passo alle vetture italiane rimangono così soltanto due Porsche Turbo che proprio in questa occasione hanno fra l'altro fornito prestazioni deludenti.



Un momento di riposo per gli uomini dell'Alfa Romeo. Da sinistra, l'ingegner Chiti, Kauhsen, Piedade e il pilota Jochen Mass. Sotto, al via le due 33TT12 scattano velocemente al comando. Nella pagina accanto, in alto la Porsche Turbo di Joest-Casoni, che ha concluso la corsa al terzo posto, con un distacco di 23 giri. Sotto, un passaggio della 33TT12 guidata da Arturo Merzario.



La corsa non ha praticamente avuto storia. Al via va al comando Merzario davanti a Pescarolo e a Casoni. Müller con l'altra Porsche resta bloccato sulla linea di partenza. Riprenderà dopo mezz'ora soltanto per onor di firma. Le posizioni resteranno praticamente immutate fino al traguardo. Poco dopo metà gara Casoni è costretto ad una lunga sosta ai box. Recupererà nel finale fino a conquistare la terza piazza. Al quarto e quinto posto concludono la più deludente prova della stagione (16 partenti), svoltasi dinanzi a più di 100 mila spettatori, le due Porsche Carrera GT di Bertrams, Wisell e Schickentanz.

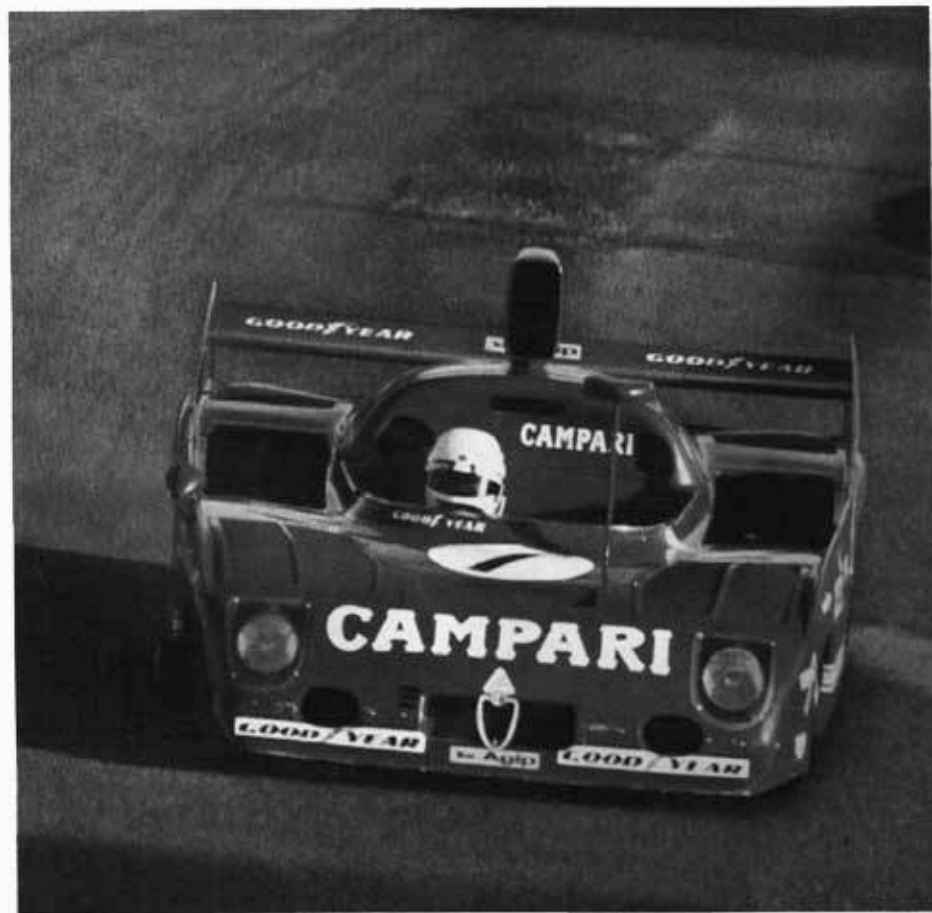
Merzario risulta il più veloce in assoluto, tanto nelle prove che in corsa, ad oltre 207 km. orari di media. Sfortunata la prestazione di Lella Lombardi che prometteva di disputare una ottima corsa avendo fatto registrare il terzo miglior tempo in prova. La campionessa di Alessandria non prenderà il via per un incidente nelle prove libere alla vigilia della corsa.

I successi dell'Alfa cominciano ad annoiare. Ormai nessuno mette più in dubbio le capacità delle 33 e di tutta la squadra Autodelta. La casa milanese, nonostante che il campionato del mondo 1975 sarà l'ultimo della storia riservato alle vetture sport, per la decisione della CSI di riservarlo alle « silhouettes », prosegue nello sviluppo della 33 con la realizzazione di una nuova versione denominata « CP ». L'innovazione più interessante di questa macchina riguarda il cambio sistemato a sbalzo per ottenere una migliore ripartizione dei pesi. L'asse delle ruote posteriori è avanzato di 20 centimetri e l'abitacolo è



stato leggermente arretrato. La vettura copre qualche giro di assaggio durante le prove per la Coppa Florio fornendo positivi risultati. La macchi-

na non avrà però un seguito risultando le 33 tradizionali sufficientemente competitive per contrastare la concorrenza.



RISULTATI

- 1) Alfa Romeo (Merzario-Mass) 207 giri pari a 1002 km. in 5h 05' 25" 7, media 197,018 kmh.
- 2) Alfa Romeo (Pescarolo-Bell) a 1 giro;
- 3) Porsche Turbo (Joest-Casoni) a 23 giri;
- 4) Porsche (Bertrams-Schickentanz-Wisell) a 25 giri;
- 5) Porsche (Schickentanz-Bertrams-Wisell) a 29 giri;
- 6) Chevron (« Bramen »-Gagliardi) a 34 giri;
- 7) Porsche (Muller-Kinnunen) a 34 giri;
- 8) Lola (Crespin-Harrower) a 42 giri;
- 9) Chevron (Anastasio Arfè) a 53 giri.

Giro più veloce: Alfa Romeo (Merzario) in 1' 24" 1, media 207,396 kmh.